

Patto anti-rincari nell'alimentare, i produttori ora sono pronti a trattare

Dopo il no del settore, alcune imprese disposte a valutare l'adesione. Le condizioni e i colloqui

Dal primo ottobre scatterà il trimestre anti-inflazione sul carrello della spesa, come previsto dal protocollo sottoscritto ad agosto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dai rappresentanti delle associazioni della distribuzione e del commercio. Dall'intesa si erano sfilati i produttori, giudicandola «impraticabile». Il governo però ritiene che sia ancora possibile portarli a bordo ed è quello che sta tentando di fare, come dimostrano anche i reiterati appelli del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Appelli che non sarebbero rimasti del tutto inascoltati, secondo quanto trapela in queste ore. Alcune imprese, infatti, sarebbero disposte a valutare l'adesione al patto, pur ritenendo migliorabile l'accordo. Altre invece ribadiscono la propria indisponibilità ad accettare l'accordo così com'è, ma non escludono nuove trattative. All'interno di Federalimentare si registrano posizioni diverse. Mentre Unionfood, l'associazione che rappresenta grandi gruppi come Barilla e Lavazza, continua a essere contraria al protocollo e ritiene che al momento non ci siano elementi che la possano portare a cambiare posizione in merito al trimestre anti-inflazione. In Centromarca sono in corso valutazioni per trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze delle imprese.

L'industria ritiene che qualsiasi impegno sul valore del prodotto finito non possa prescindere da un coinvolgimento di tutti gli operatori della filiera, compreso il settore del-

l'energia e i produttori di materie prime. In ogni caso, fanno sapere le associazioni dell'industria alimentare, non c'è ancora nulla di deciso. E, come confermano anche fonti vicine al governo, al momento non sono previsti incontri al ministero delle Imprese. Sono in corso, invece, dei colloqui tra le sigle del comparto e a breve potrebbero esserci nuovi sviluppi. L'industria non è insensibile al problema dell'inflazione, precisano i produttori, sottolineando che durante il mese di agosto ci sono state diverse riunioni per tentare di trovare una soluzione.

L'accordo firmato dal ministero e dalla grande distribuzione prevede un trimestre di iniziative per incidere sul carrello della spesa, con modalità che verranno definite entro il 10 settembre. Prima di quella data è possibile che ci siano nuove interlocuzioni. Il patto durerà dal 1° ottobre al 31 dicembre e prevederà prezzi calmierati su una serie di articoli rientranti nel «carrello della spesa», attraverso l'applicazione di prezzi fissi, attività promozionali o altre iniziative.

Valentina Iorio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

10,2

Per cento
L'aumento del carrello della spesa a luglio, mentre l'indice generale dei prezzi al consumo è sceso al 5,9 per cento



Al governo Adolfo Urso, 66 anni, è ministro delle Imprese e del Made in Italy del governo Meloni

